Anno VI — Udine – Venerdì 14 Settembre 1888 — N. 220.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabacchi

LE TRE CATEGORIE
dei Radicali

L'*Opinione* ha un lungo articolo retrospettivo sul viaggio del Re in Romagna.

In esso l'autorevole foglio moderato così si esprime:

«Il viaggio dei reali in Romagna costringe i radicali a precisare la loro posizione: ne emerse perciò che abbiamo tre categorie di radicali:

La prima, dei radicali intransigenti, volenti la lotta coi mezzi violenti e rivoluzionari;

La seconda, dei radicali intransigenti essi pure, che rendono però omaggio alle virtù personali del re e del principi; ma credono che la monarchia non può fare il bene dell'Italia. Costoro rifuggono dalla violenza reputandola dannosa, ovvero inutile; tuttavia entrano nella vita pubblica col dichiarato proposito di preparare un placido tramonto alla presente forma di Governo;

Alla terza categoria infine appartengono i radicali che sono persuasi che si possa colla monarchia effettuare le più ardite, ampie e liberali riforme si politiche che sociali.

Da questi ultimi dissentimmo in passato e dissentiremo ancora sopra molti punti; ma essi sono i soli radicali che vediamo con piacere partecipare alla vita pubblica, i soli che *abbiano diritto* di intitolarsi *radicali* ad uso degli inglesi.

I giornali ministeriali, invece, a questo riguardo, fanno della confusione; noi vorremmo che essi distinguessero con quali sono d'accordo, e si spiegassero chiaro».

È pure notevole un altro brano dell'articolo, certamente diretto contro l'on. Fortis, nel quale l'*Opinione* si scaglia contro gli opportunisti di qualunque partito; che qualifica come una mala gente.

Ed in proposito dice:

«Non proviamo dunque un grande entusiasmo per le conversioni preparate allo scopo di assumere ragguardevoli uffici o per venire ad alte posizioni politiche.

Sarà vero che *honores mutant mores*, ma ciò non è una bella cosa.

Le istituzioni abbisognano di amici saldi e sicuri, immutabili e fedeli, così nei giorni delle dure prove come in quelli della prosperità.

Crediamo che di questi uomini sia formata la grande maggioranza del paese e perciò non attribuiremo grande importanza a certi avvicinamenti che non recano alcuna forza alla forma attuale di governo, *fondata sopra basi incrollabili*.

Noi non respingiamo nessuno, ma andiamo cauti nel concedere ad essi la nostra fiducia».

Il dominio coloniale della Francia

Togliamo, riassumendoli, alcuni dati da una recente pubblicazione del ministero francese della marina e delle colonie:

Senza tener conto dell'Algeria, della Tunisia e del Congo, le colonie francesi rappresentano una superficie di due milioni di chilometri quadrati con una popolazione totale di 22 milioni di abitanti.

Queste cifre sono così ripartite:

	Popolaz.	Superfi.
Asia	18,275,000	510,508
Africa	3,287.400	1,420,110
America	382,800	124,083
Oceania	151,000	19,200

Quanto al movimento commerciale, appare dall'interessante documento ministeriale che:

La Martinica e la Guadalupa sono le colonie francesi che danno il maggiore profitto: ciascuna di esse dà alla metropoli annualmente circa 17 milioni di franchi in mercanzie.

Vengono in seguito: L'India con 16 milioni; Saint-Pierre e Miquelon, con 15 milioni; il Senegal, con 14 milioni; la Riunione con 10 milioni; la Guiana, con 6 milioni. Le altre colonie somministrano insieme per 8 milioni di franchi di merci.

Come abbiamo detto, l'Algeria e la Tunisia non sono comprese in questa statistica ed è all'infuori del loro importante concorso che le colonie francesi forniscono alla metropoli per oltre 100 milioni di merci. Aggiungiamo che tale cifra non rappresenta neanche la metà del loro commercio totale, il quale ascende a 227 milioni, e tutto calcolo dei prodotti che le colonie vendono ai paesi stranieri.

Concludendo, il dominio coloniale della Francia, senza comprendervi l'Algeria e la Tunisia, dà oggi fra le importazioni e le esportazioni una cifra annua di *affari di quasi mezzo miliardo e precisamente di 474* milioni di franchi.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

LE FESTE DI TORINO

L'inaugurazione dell'istituto delle figlie dei militari a Torino.

Torino 13. Ebbe luogo la solenne inaugurazione del nuovo fabbricato dell'istituto delle figlie dei militari alla presenza di Re Umberto, della Regina Margherita, di Amedeo, Letizia, del principe di Napoli, del principe Tommaso, dei figli di Amedeo, di Brin, Boselli, Fanni e Bertolè, del generale Bruzzo e di parecchi ufficiali generali, di tutte le autorità, di moltissimi invitati nella grande aula. Villa presidente dell'istituto ha pronunciato un applaudito discorso ricevendone i rallegramenti dei sovrani e dei principi. Quindi i sovrani e i principi hanno visitato il vasto stupendo locale e ripartirono fra gli applausi della popolazione.

Le corse di cavalli.

Torino 13. Grande concorso alle odierne corse di cavalli. Vi assisterono i sovrani di Italia e di Portogallo, i duchi d'Aosta, gli altri principi e le principesse.

Re Umberto appena giunto all'ippodromo accompagnò la principessa Letizia alla tribuna, ove le venne offerto un mazzo di fiori a nome della società delle corse.

Letizia vestiva un abito celeste con una larga cintura verde. Le regine Margherita e Maria in eleganti e ricche «toilettes» presero posto nel mezzo del palco avendo ai lati le principesse Isabella, Clotilde e Matilde.

Il re e i principi stanno in piedi conversando coi ministri Brin e Boselli, col Pasi, col sindaco Voli, Sambuy e Lovera di Maria che hanno preso posto per invito del re nella tribuna.

L'arrivo dei ministri a Roma.

Roma 13. Crispi, Magliani, Bertolè Viale e Grimaldi sono arrivati.

Quanto tempo si fermerà in Italia Guglielmo II.

L'imperatore non si fermerà in Italia oltre 6 giorni.

Le modificazioni della tariffa doganale.

Posdomani andranno in vigore le modificazioni della tariffa doganale, approvate con decreto reale.

Il Congresso di Venezia.

La solenne inaugurazione dei due Congressi per la proprietà letteraria e meteorologica avrà luogo sabato ad un'ora pom. precisa nella Sala del Pregadi in Palazzo Ducale.

Cipriani è partito in cerca di occupazione all'Estero.

Iermattina Amilcare Cipriani è partito per l'estero, onde trovare un'occupazione. Egli spera di tornare corrispondente dei giornali esteri.

Perchè andò a monte il viaggio di Francesco Giuseppe in Italia.

Sulla venuta dell'imperatore Francesco Giuseppe in Italia, *che prima era stata assicurata*, poi smentita, ecco i particolari più precisi.

Del viaggio si parlò dal ministro austriaco con Crispi; ma l'imperatore non vuole recarsi a Roma: sarebbe per lui un rinunciare a tutta la politica della sua casa. Però si era trovato un mezzo termine.

L'arciduchessa Stefania, moglie del principe ereditario Rodolfo, è sofferente e malaticcia; nella rigida stagione deve cercare clima più mite. Nel prossimo inverno i medici le avrebbero consigliato il soggiorno di qualche mese a Firenze: re Umberto vi si sarebbe recato a visitarla per adempiere ai doveri dell'ospitalità. L'imperatore d'Austria, per caso, l'avrebbe visitata nel medesimo tempo, e i due sovrani si sarebbero incontrati senza urtare nello scoglio del Vaticano.

Crispi, nel colloquio di Eger promise di parlarne al re e il conte Nigra venne appositamente a Milano per sentire la risposta.

Ma questa, consigliata da Crispi al re fu «o Roma o niente».

In seguito a questo rifiuto, il viaggio andò a monte, e l'arciduchessa Stefania passerà l'inverno ad Abbazia presso Fiume come suole da due anni.

ALL'ESTERO

I predoni della Tripolitania.

Parigi, 13. Il *Temps* ha da Tunisi: Bande di predoni armati con eccellenti fucili provenienti dalla Tripolitania per fare razzie contro le tribù del sud della reggenza si incontrarono coi Sanauis, tribù di montanari, che li attaccarono accanitamente. I predoni in numero di 300 furono fugati ed inseguiti e lasciarono 20 morti, abbandonando i loro cammelli. I Sanauis ebbero quattro morti.

Una futura assemblea di cattolici.

Bruxelles, 13. Secondo il *Corriere di Bruxelles* una numerosa assemblea di cattolici belgi si terrà in ottobre a Louvain, affine di protestare contro la situazione fatta alla sovranità pontificia, in seguito alle nuove misure prese dal governo italiano. Il giornale invita i cattolici belgi ad imitare i cattolici tedeschi che si pronunciarono nel Congresso di Friburgo energicamente a favore dei diritti temporali e della libertà del papa.

In attesa di una battaglia decisiva nell'Asia centrale.

Simla, 12. Le truppe dell'Emiro da tre parti sono in contatto con quelle di Isak kan. Gli afgani di Maimana sconfissero il 4 corr. i suoi avamposti e la cavalleria di Belcheria. Avvennero parecchie scaramuccie in cui le truppe di Isak kan furono respinte.

La battaglia decisiva è attesa presso Haibak.

La banca d'Inghilterra e lo sconto.

Londra, 13. La banca d'Inghilterra elevò lo sconto al 4 per cento.

La flotta russa.

La flotta russa contava il 1 gennaio del 1888 nel Baltico 8 grandi vascelli da guerra, 13 vascelli destinati alla difesa delle coste e 10 incrociatori di costruzione moderna; vi sono inoltre altri 20 incrociatori, 11 cannoniere, 62 torpediniere, 12 avvisi.

Nel Mar Nero la Russia possiede: 5 corazzate, 25 incrociatori ordinari, 88 torpediniere e altre 58 navi.

Inoltre essa ha delle flottiglie nel mar Bianco e nel mar Caspio.

IN GIRO PEL MONDO

LE INONDAZIONI

Verona 12. La campagna incomincia ad essere allagata sotto le prime case di S. Michele. È la campagna Trezza-Colloredo; gli alberi sormontano dalla corrente solo coi rami superiori; dalle viti abbattute gli stanno nell'acqua i grappoli fradici.

Legnago 13. La piena decresce a Trento, oscilla a Verona, cresce a Legnago.

Como 12. Il lago è aumentato ancora rapidamente durante la notte scorsa e tutta la giornata d'oggi e si avanza continuamente.

Sondrio 12. I disastri arrecati dalla inondazione in Valtellina sono gravissimi. Il ristabilimento della ferrovia non sarà possibile che tra alcune settimane. Anche la strada nazionale è sommersa in alcuni punti per più chilometri. Il torrente Poschiavino ha rotto l'argine in vicinanza di Tirano.

Il fiume Poschiavino ha rotto i grossi argini, e s'è rovesciato sulle campagne. Anche l'Adda uscì dall'alveo. Danni enormi.

Tempo bello. Tutti i fiumi decrescono.

Pane e latte agli inondati.

Ierl'altro si distribuirono agli abitanti del quartiere inondati a Verona kil. 187 di pane, fatto coi forni Mirtini ed Anelli.

Il dormitorio di via S. Nicolò diede iersera asilo a 100 donne e 46 uomini; quello in casa Tabara in via S. Vitale a 5 uomini, 6 donne e 4 bambini.

Ventimila lire di stracchini sott'acqua.

Un corrispondente di Lecco scrive che in una casara, ossia deposito di stracchini per la cosi detta stagionatura, posta in territorio di Ballabio, penetrò improvvisamente molt'acqua arrecando un danno di circa ventimila lire.

I sei manovali colpiti dal fulmine.

A Limido (Como) si sta costruendo la Casa comunale.

Durante il temporale *furioso che* imperversò ierl'altro dopo le 8 pom., operai e manuali si erano ritirati al riparo dalla pioggia sotto la casa in costruzione. In quella scoppiò sulla casa un fulmine.

Sei manovali rimasero morti sul colpo e altri tre malconci, tanto che il loro stato inspira seriissime apprensioni.

Verona 12. Fino alle 10 pom. l'Adige era in decrescimento di 11 centimetri, ora è stazionario.

Sperasi però che decrescerà continuamente, stante le migliorate condizioni atmosferiche del Tirolo.

Verona 13. Nel pomeriggio l'Adige è stazionario.

Innsbruck 13. L'Adige decresce lentamente. La pianura di sotto a Galliano è inondata fino alla frontiera. I guasti nella Valle d'Adige sono enormi. Il campo Trentino trovasi un metro sotto acqua.

Ferrara 13. Il Po ha superato di 12 centimetri il segno di guardia.

All'*idrometro di Pontelagoscuro* aumenta di quattro centimetri per ora.

Commovente episodio dell'inondazione.

A Ghisalda di Bergamo, l'altra notte, una immane *distesa d'acqua* aveva *formato* e circondato come un isolotto sul quale si trovavano tre case abitate da tre famiglie. Tutto era immerso nell'oscurità, per cui più rattristante e terribile la scena. Lo scroscio dell'acqua era la nota funebre, poichè col suo impeto poteva da un momento all'altro invadere anche quel lembo di terra e far tavola rasa di quelle catapecchie. Ed allora? Nel crollo si sarebbero perduti vecchi, donne, bambini, poichè attorno all'isolotto la corrente era irresistibile ed ogni comunicazione era stata interdetta, le acque avendo rotte e dilegate le strade da tutti i lati e travolto l'unico ponticello di transito.

Ma i soldati accorsero; accesero le torcie a vento e allora lo spettacolo assunse qualche cosa di fantastico: si vedevano uomini e donne scarmigliate correre all'impazzata; nel mezzo la corrente sempre più minacciosa, colle sue onde accavallentesi.

Il tenente Delegu impartisce energici ordini. Si apprestano funi, e dopo vari tentativi, un militare con erculea forza riesce a gettare dall'altra parte un sasso cui era stata avvolta una corda il cui capo era tenuto dal soldato stesso.

Per mezzo di questa corda alcuni dei pericolanti si salvarono, ma altri non osano; altri — donne e fanciulli — sono impotenti a farlo.

Il tenente Delegu — un prode giovanotto che si segnalò nelle ultime inondazioni del Veneto — ebbe allora una luminosa idea. Fece portare una gran cesta e due anelli di ferro. Infilati gli anelli nella fune ed assicurata la cesta, dopo averne provata la resistenza, il tenente stesso voleva entrare nella cesta e tentare il passaggio. Ma il sergente Dimina si offerse lui volenteroso: si pone ginocchioni in quello strano veicolo, e lavorando di braccia poco a poco passò dall'una all'altra sponda, saltando poi di piè pari nell'isolotto.

Fu allora che incominciò la vera opera di salvataggio, la quale durò due lunghe ore.

Con corde, attaccate ai due anelli del cestone, questo veniva tirato da una riva all'altra, trasportando volta per volta tutte le persone che stavano sull'isolotto in numero di 11.

Una moltitudine di gente, dal silenzio pauroso in cui stava, mentre veniva effettuato il trasporto dei pericolanti, passava ad urli di gioia ogni volta che ognuno di questi veniva posto in salvo. L'ultimo a passare fu il sergente.

I danni delle inondazioni in Spagna.

Madrid 13. L'inondazione continua in Andalusia. Parecchi distretti della provincia di Murcia sono coperti dalle acque. — Molto bestiame è perito.

Soldato morto idrofobo.

Achille Bacchi di anni 21 di Brescello (provincia di Parma), soldato nel 81 fanteria fu morsicato 2 mesi fa a Palermo da un cane.

Venuto ora in licenza gli si sviluppò la idrofobia.

Morì all'ospedale militare tra gli spasimi più atroci.

La testa di un ghigliottinato.

Il *Repubblicano* di Costantina dà i seguenti particolari sulle esperienze fatte dal dottor Poulet, capitano medico del terzo reggimento zuavi dopo l'esecuzione dell'assassino El Hadel ben-Amar che ebbe luogo in Algeria.

«Sulla tavola si vedeva un piatto e sul piatto, appoggiata su di un tovagliuolo ripiegato, la testa del condannato.

Il taglio è passato alla quarta vertebra: la lama non ha dunque incontrato l'osso.

Cinque minuti dopo la decapitazione, incominciarono gli esperimenti.

Il dottor Poulet dirige i due poli di una fortissima pila sul collo, sul viso, presso gli occhi, e sul piatto insanguinato, la testa fa delle orribili boccaccie.

Le sopracciglia si corrugano, il naso si aggrinza, le palpebre si aprono e si chiudono e la bocca si contorce, mostrando due fila di denti bianchissimi.

L'espressione è quella di una sofferenza acuta. Quando, alzando le palpebre, si esaminano gli occhi, questi hanno uno sguardo limpido, indefinibile.

Questi esperimenti hanno impressionato anche i più induriti chirurghi che assistevano il dottor Poulet. Non è credibile che le contrazioni del viso debbano attribuirsi alla sola potenza dell'elettricità, e si è tentati di credere che realmente la vitalità e la coscienza sopravvivono per qualche ora nella testa dei decapitati».

Pei Missionari all'estero

Il grido di sdegno di tanti onesti patriotti contro il contegno dei Missionari all'estero, ribelli al Re e alla patria, posti in semidipendenza della Francia, ha scosso il Comitato centrale dell'associazione Nazionale istituita per soccorrere i Missionari cattolici italiani.

Il comitato respinge le accuse di antinazionale e la responsabilità degli ultimi fatti, e intanto deliberava:

1. di dichiarare nuovamente al Governo del Re che, per le scuole maschili di Assab, Feyum e Beni-Suef, e per le femminili di Siut e Lacsor, fondate e mantenute dall'Associazione, questa accetta come un onore il patronato di Sua Maestà;

2. di sospendere i sussidi ai Missionari che si trovano sotto il protettorato francese, sino a che la luce si sia fatta intera sulle conseguenze, prima non prevedibili, dei preindicati avvenimenti, e, cessata la presente commozione degli animi, si possa da tutti esaminare lo stato vero e reale delle cose senza passione e con piena coscienza dei fatti;

3. di continuare l'opera propria in favore delle altre Missioni e specialmente dell'Istituto di Piacenza per l'assistenza religiosa e civile degli emigranti italiani.

Sono esaurienti queste spiegazioni? Per noi no certamente.

È curioso difatti che si voglia o possa sospendere soltanto temporaneamente i sussidi ai Missionari che trovansi sotto il protettorato francese e si osi dire che non si conoscono quali possano esserne le conseguenze e chiamidsi per giunta eccitati oggi gli animi e perfino dubitisi della realtà delle cose.

Ma che cosa mai pretende l'Associazione?

Le pare poco che i Missionari siensi messi sotto il protettorato francese? le pare poco che non conti per nulla il governo del Re?

Non c'è scusa, non c'è spiegazione che possa spostare questi fatti incontrastati e incontrastabili. L'associazione nazionale gioca all'equivoco; ma le sue reticenze non possono avere influenza sovra coloro che ammettono puro il sentimento di italianità.

Inoltre le scuole religiose all'estero — a parte il fatto che diedero finora risultati negativi per l'educazione — per obbedire al Vaticano dovrebbero sempre avere paura di mostrarsi veramente italiane. L'incompatibilità della missione cattolica colla missione italiana fu proclamata dagli stessi Missionari.

Se le scuole site ad Assab o altrove sotto il protettorato dell'associazione Nazionale riconoscono il patronato del Re, la diffidenza, per questo, non cessa, vista la suddetta incompatibilità riconosciuta dagli elementi che la istruzione in quelle scuole devono impartire.

L'associazione Nazionale difendendo i Missionari italiani e le loro scuole all'estero, pesta adunque l'acqua nel mortaio; meglio farebbe a passare sussidi alle scuole laiche, seguendo il sistema inaugurato dal governo e che da tutti i veri patriotti è riconosciuto giusto e provvido; all'estero le scuole devono essere circondate di tutto il prestigio, nè possono esserlo con tanti equivoci provocati dalla malevolenza dei Missionari obbedienti al Vaticano.

Potenti erano finora le colonie italiane, attraverso a cui passava l'alito glorioso del Medio Evo; e ivi potevano qualche cosa in altri tempi giovare i Missionari che lontani dalla patria si sentivano pur figli di questa patria; adesso i tempi sono mutati e ben altro ci occorre per rialzare all'estero il prestigio del nome italiano; ma ciò non possono fare i Missionari di questa patria nemici.

Questa nuova Italia in altro modo si accentua; essa è in Roma l'antesignana dell'era nuova dei popoli e, come disse Quintino Sella; questa si è rappresentata nella sua maestà di fronte al Vaticano; di qui la lotta che in tanti modi si spiega e per cui certe fisime conciliazioniste svaniscono sempre.

Si persuada l'associazione che è fuori della buona strada; le sue frasi ademgnose male corrispondono ai fatti e invano tentasi larvare la crudele verità della falsissima sua posizione. Stuart, Cadorna, Caranti, Canonico emettendo il loro grido di allarme, risposero alla pubblica coscienza nazionale; la risposta non tranquillizzerà certo nè quegli egregi che tanto patriottismo riuniscono a verace sentimento religioso, nè gli altri tutti che, dove trattasi di italianità, non possono tollerare l'equivoco.

DALLA PROVINCIA

Tutti a Cividale!

Cividale, 13 settembre.

Dunque domenica mattina avremo l'inaugurazione dell'Esposizione. Questo fausto avvenimento, impazientemente atteso, attrae tutto l'interesse della cittadinanza, ed ovunque non si parla di altro. Autorità e cittadini spiegano ogni zelo onde render attraente, oltrecchè utile, la bella festa del lavoro. Cividale vuol farsi onore e degnamente accogliere i numerosi ospiti che la visiteranno nei prossimi giorni.

Nobile la gara fra cittadini d'ogni condizione e promettenti i risultati, oltre le stesse speranze di chi ne prese arditamente l'iniziativa. Il maestoso edificio del Collegio-Convitto, che a farlo apposta non potrebbe adattarsi meglio ad accogliere la modesta mostra che si sta preparando, formicola d'operai e di distinti cittadini, con a capo l'instancabile e simpatico nostro Sindaco, tutti febbrilmente occupati a disporre in dell'ordine gli oggetti svariatissimi che d'ora in ora vi giungono.

I numerosi e variati spettacoli progettati varranno a rendere maggiormente gradito il soggiorno dei forestieri in questa vetusta città, già di per sè tanto ricca di attrattive per la pittoresca sua posizione e per le venerande memorie del glorioso passato, di cui a giusto titolo va orgogliosa.

Interessantissima sarà la mostra bovina e di frutticoltura, e la mostra libera degli altri prodotti agricoli e industriali proverà quanto vale e può il nostro mandamento, ed i nostri comprovinciali stessi avranno campo d'imparar a conoscere quest'estrema zona del Regno.

Le vitalissime questioni che al Congresso regionale saranno trattate dai più valenti zootecnici del Veneto saranno sicuramente ricche di preziosi ammaestramenti e di benefici risultati per i nostri allevatori.

Indubbiamente pel splendido sarà l'esito delle rappresentazioni della *Norma* che si daranno al teatro Ristori dai medesimi artisti che eseguirono recentemente al Minerva di Udine la *Forza del destino*, e che ora cantano applauditissimi all'anfiteatro Fenice di Trieste.

Insomma feste e spettacoli su tutta la linea, uno più seducente dell'altro, per cui non è a dubitarsi che i nostri comprovinciali, ed in ispecialità gli udinesi, approfittando altresì delle facilitazioni ferroviarie accordate dalla Società Veneta, accorreranno numerosi ad onorare l'antico *Forumjulii* che li accoglierà con cordialità fraterna.

Dunque, tutti a Cividale! H.

***

Ecco il programma:

Domenica 16. Alle ore 10 ant. *Inaugurazione dell'Esposizione* coll'intervento delle autorità, rappresentanze, invitati, e banda musicale.

Alle ore 5 pom. *Grande Festival* nelle piazze Plebiscito e Giulio Cesare.

Lunedì 17 e martedì 18. Mostra provinciale di frutta, e mandamentale di vini, uve e prodotti agricoli e industriali.

La sera, *Concerti musicali*.

Mercoledì 19. Alle ore 8 pom. prima rappresentazione della *Norma* nel teatro Ristori.

Giovedì 20. Alle ore 11 ant. *Inaugurazione del Congresso regionale veneto degli Allevatori di bestiame.*

Seconda rappresentazione della *Norma*.

Venerdì 21. Continuazione del Congresso.

La sera grandioso *Spettacolo pirotecnico* nel parco del palazzo dell'Esposizione, con musiche e illuminazione fantastica dalle sponde del Natisone.

Sabato 22. Alle ore 8 ant. *Esposizione provinciale bovina* e premiazioni relative. Chiusura del Congresso.

Terza rappresentazione della *Norma*.

Domenica 23. *Chiusura dell'Esposizione.*

Altre premiazioni, coll'intervento dell'Associazione Agraria Friulana.

Quarta rappresentazione della *Norma*.

***

La mostra provinciale di frutta e quella mandamentale di uve, vini e prodotti agricoli e industriali, saranno aperte ogni giorno dalle 9 ant. alle 5 pom.

Passaggio di un plenipotenziario a Pontebba. Ieri sera col treno diretto è passato per questa stazione proveniente da Vienna e diretto a Firenze S. E. il Ministro plenipotenziario del Brasile presso il Re del Belgio, sig. Conte de Villeneuve.

Tram a vapore.

Pordenone, 13 settembre.

Da qualche tempo ripetesi, con insistenza la voce in Città, attuarsi presto una tramvia a vapore da Maniago a Pordenone. Il tram stesso proseguirebbe poi per Rivarotta e Motta di Livenza.

La scelta della linea è giudicata ottima e recherebbe senza dubbio dei vantaggi non lievi.

Speriamo che il progetto abbia presto esecuzione.

Y.

CRONACA CITTADINA

Camera di Commercio ed Arti. Il Consiglio è convocato nei locali della Camera di Commercio il giorno di mercoledì 19 corr. alle ore 10 ant. per la trattazione degli oggetti seguenti:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Circolazione e deposito degli spiriti e delle bevande alcooliche entro la cinta della città di Udine.
3. Borse di studio presso la scuola industriale di Vicenza.
4. Nomina di curatori nei fallimenti.
5. Nomina del rappresentante della Camera, scaduto di carica, presso la Giunta di vigilanza dell'Istituto tecnico di Udine.
6. Proposta di assicurare dal pericolo d'incendio i mobili della Camera, nonchè i mobili e gli apparati dell'assaggio e stagionatura della sete.
7. Proposta d'abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* e ai resoconti parlamentari.

Tassa camerale. La Camera di commercio ed arti della Provincia di Udine fa noto:

1. Che i ruoli per l'esazione della tassa camerale per l'anno 1888 rimarranno ostensibili agli interessati quello della città di Udine nell'ufficio di questa Camera, e quelli degli altri Comuni negli uffici dei rispettivi Municipi, a tutto il giorno 30 settembre corr.;

2. Che entro il detto termine gli interessati hanno facoltà di presentare reclami; a tal fine, tanto presso la Camera quanto presso i Municipi, si troveranno aperti i Protocolli dei reclami, sia per registrarvi le istanze che venissero prodotte in iscritto, sia per comprendervi in modo sommario le domande motivate fatte a voce, e ciò tutto a cura del Segretario della Camera e rispettivamente dei Segretari comunali;

3. Che sopra i prodotti reclami la Camera prenderà in via amministrativa cognizione e pronuncierà il suo giudizio;

4. Che le risoluzioni prese sui reclami saranno notificate agli interessati, dopo di che i ruoli diverranno esecutivi, e si passeranno agli esattori per la scossa;

5. Che ulteriori opposizioni per parte dei contribuenti contro il giudizio della Camera non sospenderanno la percezione della tassa.

Qui sotto viene indicato la tassa proporzionale per l'anno 1888 in confronto dal maximum autorizzato dal suddetto R. Decreto 5 settembre 1869 avvertendosi che la Categoria prima è applicabile ai tassati della Città di Udine, la seconda a quelli dei Comuni capi distretto e la terza ai tassabili di tutti gli altri Comuni della provincia.

Categoria I.

Classe I. Tassa autorizzata, 60; Tassa stabilita pel 1888, 12.

Classe II. Tassa autorizzata, 45, Tassa stabilita pel 1888, 9.

Classe III. Tassa autorizzata, 30, Tassa stabilita pel 1888, 6.

Classe IV. Tassa autorizzata, 15, Tassa stabilita pel 1888, 3.

Classe V. Tassa autorizzata, 7.50, Tassa stabilita pel 1888, 1.50.

Classe VI. Tassa autorizzata, 3.75, Tassa stabilita pel 1888, 0.75.

Classe VII. Esente.

Categoria II.

Classe I. Tassa autorizzata, 40, Tassa stabilita pel 1888, 8.

Classe II. Tassa autorizzata, 30, Tassa stabilita pel 1888, 6.

Classe III. Tassa autorizzata, 20, Tassa stabilita pel 1888, 4.

Classe IV. Tassa autorizzata, 10, Tassa stabilita pel 1888, 2.

Classe V. Tassa autorizzata, 5, Tassa stabilita pel 1888, 1.

Classe VI. Tassa autorizzata, 2.50, Tassa stabilita pel 1888, 0.50.

Classe VII. Esente.

Categoria III.

Classe I. Tassa autorizzata, 20, Tassa stabilita pel 1888, 4.

Classe II. Tassa autorizzata, 15, Tassa stabilita pel 1888, 3.

Classe III. Tassa autorizzata, 10, Tassa stabilita pel 1888, 2.

Classe IV. Tassa autorizzata, 5, Tassa stabilita pel 1888, 1.

Classe V. Tassa autorizzata 2.50, Tassa stabilita pel 1888, 0.50.

Classe VI. Tassa autorizzata 1.25, Tassa stabilita pel 1888, 0.25.

Classe VII. Esente.

---

9 **APPENDICE**

In cerca di moglie

—(DAL FRANCESE)—

Girardière è introdotto in una cameretta, la cui tappezzeria di color cupo ispira tristezza. Seduta vicino al fuoco, in una lunga sedia, la signora Belleville tiene in mano una tabacchiera, nell'altra un fazzoletto, e dietro a lei due altri fazzoletti di riserva.

Essa ha almeno cinquantacinque anni; i suoi occhi sempre umidi di lagrime, il suo naso sempre pieno zeppo di tabacco, ne hanno molto danneggiata la fisonomia; ed il suo costume, misto di nero, di lustrino e nastrino da lutto, contribuisce non poco a darle l'aspetto d'una indovina o d'una consultatrice di carte.

Girardière si è profondamente inchinato, guardandosi con gran cura intorno per vedere se vi fosse mai qualche cane che la sua presenza potesse spaventare, ma, non iscorgendone, va a sedere sopra una scranna che la padrona di casa gli accenna mettendo un lungo sospiro.

— Venite a trovarmi, signor Girardière? dice la vedova porgendogli la mano. Ah! avete fatto proprio bene... venite a mescere le vostre colle mie lagrime e ad aiutarmi a sparger fiori sulla sua memoria... Oimè!... son quasi quattordici anni che è morto, quel caro amico... ih, ih, ih!.. adesso ne avrebbe sessantatre!

E piange, si soffia il naso, e prende tabacco.

Girardière, alquanto commosso da quell'esordio, ammicca gli occhi per mostrarsi intenerito, e tenta entrare in materia.

— Signora!... il vostro dolore è certamente rispettabilissimo!... io vi prendo parte; ma però, dopo quattordici anni... d'altronde voi avete una figlia assai bella... interessantissima!...

— Lo so, signore, ma una figlia non è un marito... mio marito era un amante... che mi aveva rapita, poichè io fui rapita, caro signore!... noi partimmo nel cuor della notte, con un tempo orrendo!... in carrozza, è vero... mi teneva fra le sue braccia... Non m'avrebbe abbandonata per tutto l'oro del mondo... Oh! come mi amava quell'uomo!..

E fiuta tabacco, soffia il naso e piange.

Girardière si porta il fazzoletto agli occhi per asciugarsi gli occhiali, e ripiglia:

— Signora, un motivo importante mi conduce da voi: desidero ammogliarmi; rinuncio alle pazzie della vita celibe: d'ora in poi non vo' più occuparmi che di mia moglie e dei figli che il cielo senza dubbio vorrà concedermi. Ciò deve essere per l'uomo la più dolce felicità! ed io oso lusingarmi che...

— Ah! desiderate ammogliarvi, signor Girardière; siete dunque innamorato, innamorato pazzo? poichè io non comprendo il matrimonio senza l'amore!...

— Signora... sarei innamoratissimo qualora avessi il consenso dei parenti della fanciulla.

— V'innamorereste qualora aveste il consenso dei genitori?... vale a dire che il vostro cuore aspetta il permesso di una madre o d'uno zio per infiammarsi? Voi dite: m'innamorerò! come si dice: Pranzerò bene fra poco se faccio prima una passeggiata; oppure: Questa sera mi divertirò al teatro se reciterà il tale attore!... Uh, vergogna, signore, vergogna... voi non sapete cosa sia l'amore... voi profanate questa parola, signore... Ah! mio marito sì ch'era innamorato... Sarebbe stato capace di tutto se io avessi ricusato di corrispondere alla sua fiamma! Il ferro, il fuoco, il veleno... tutto avrebbe adoperato... Questo io chiamo amore, io... e se mai maritassi mia figlia, bisognerà che l'amino in tal modo, o non l'avranno; ecco la mia ultima parola.

Girardière vede che bisogna prendere un'altra via per farsi aggradire; si pone allora ad esalar sospiri tali che fan volare la cenere del focolare per la stanza; indi, passa la mano nei capelli, li rabuffa onde darsi un'aria romantica; infine, si batte la fronte con mano convulsa. Quelle smorfie interessano la vedova, la quale gli offre tabacco dicendo:

— Orsù, caro amico... mi sono forse ingannato, o vi siete spiegato male... La vostra agitazione, i vostri sospiri m'interessano; raccontatemi le vostre sofferenze; di chi siete innamorato, caro Girardière?

— Di madamigella vostra figlia, che vengo a chiedervi in moglie... e che io idolatro!

— Mia figlia!.. Come voi siete innamorato della mia Cecilia?...

— Appassionatamente, signora, svisceratamente.

— Svisceratamente!... va benissimo... e se io ve la ricusassi?...

— Ne morrei di dolore...

— Di dolore!... Uhm!... amico caro, qualche volta si tarda bene a morire di dolore. Vi sono alcuni che trascinano il loro dolore sino agli ottanta e più anni... Preferirei vedervi morire in un modo più spiccio.

— Ed io signora preferirei sposare vostra figlia.

— Eh... capisco... ma essa avrà una tenue dote.

— Non me ne importa!... è dessa ch'io voglio.

— Così mi piace... mi rammentate mio marito. Quel tenero amico, ih, ih, ih!... Anch'egli non voleva che una capanna ed il mio cuore!... e del biftek a pranzo!... Gli piaceva molto il biftek!... Ma, e la mia Cecilia corrisponde ella al vostro amore?

— Non ho mai ardito dichiararglielo, i miei sguardi soli han dovuto svelarle il segreto del mio cuore.

— I vostri soli sguardi!... la è cosa molto cavalleresca... Voi, mio caro signore, siete timido, ma non vi biasimo! La è cosa tanto rara ai nostri dì! D'altra parte, un sentimento profondo può rendere timidissimi od audaci; gli estremi si toccano... Il mio caro defunto era audacissimo, ih, ih. Oh! quello sì ch'era un marito!

— E se io piacessi a madamigella vostra figlia?

— Oh! allora vi mariterei... so troppo cosa sono i tormenti dell'amore per non saperli compatire. Vado a cercare Celina; noterò l'impressione che le causerà il vostro aspetto... L'interrogherò; essa è il candore in persona... e mi sarà facile leggerle nel cuore.

La signora Belleville manda a chiamare sua figlia; Girardière si guarda in uno specchio, si aggiusta la cravatta, si ravvia i capelli, si frega le guancie per renderle rosse, ed aspetta impaziente l'arrivo di madamigella Celina.

La giovinetta entra nella camera della madre succhiando un bastoncino di zucchero filato; Celina non aveva nulla di romantico nelle maniere e nella fisonomia: essa saluta ridendo Girardière, rompe il suo zucchero filato e ne offre metà alla madre dicendole:

— È molto buono... è di limone; me l'ha dato Elena; credo che venga da Roan.

Ma Belleville ricusa lo zucchero filato, e dice sommesso a Teofilo:

— Il vostro aspetto non le ha fatto nessuna sensazione.

— Non importa, signora, favorite darle qualche parola per me, ve ne supplico.

La Belleville fa segno alla figlia e le parla all'orecchio. Allora Celina si volta per osservare Girardière, poscia dà una risata, ed esce correndo dalla camera dopo aver detto alcune parole a sua madre, la quale procura indarno di trattenerla.

L'uomo che cerca moglie non sa cosa pensare della subitanea scomparsa della giovinetta: si avvicina alla madre, e le dice:

— Signora, cosa significa ciò?

Prima di rispondere, la Belleville fruga nella sua bisaccia, ne cava un paio d'occhiali che si pone sul naso, e guardando attentamente Girardière, mormora fra i denti:

(*Continua*).

Al Congresso delle Latterie a Treviso. Nella seduta di ieri del Congresso delle latterie a Treviso, il co. Nicolò Mantica fu nominato uno dei vicepresidenti.

Nella stessa seduta fu eletto per acclamazione a Segretario il nostro veterinario provinciale Dott. Romano.

Treni speciali da e per Cividale. La Società Veneta ha disposto che per favorire il concorso del pubblico alle Esposizioni mandamentali e provinciali ed al Congresso regionale veneto degli allevatori di bovini, che avranno luogo in Cividale dal giorno 16 al 23 corr., si effettuino i seguenti treni speciali:

Nei giorni di *domenica 16 e 23* corrente un treno speciale partirà da S. Giorgio di Nogaro alle ore 2.25 pom., da Udine alle 3.40 ed arriverà a Cividale alle 4.13; ripartirà da Cividale alle ore 11.50 pom., da Udine alle 12.30 ant. ed arriverà a S. Giorgio alle 1.33 ant.

Nel giorno di *venerdì 21* corr. un treno speciale partirà da Udine alle ore 3.40 pom. ed arriverà a Cividale alle 4.13 pom., ripartirà da Cividale alle 11.50 pom. ed arriverà a *Udine* alle ore 12.28 ant.

Nei giorni di *mercoledì 19, giovedì 20* e *sabato 22* corr. un treno speciale partirà da Cividale alle ore 11.50 ed arriverà a Udine alle 12.23 ant.

I biglietti di andata-ritorno dispensati per i suindicati Treni speciali, come quelli per tutti i treni ordinari compresi nei giorni dal 16 al 23 corr., e contemplati dall'avviso 8 corr. saranno validi pel viaggio di ritorno sino all'ultimo treno del terzo giorno successivo a quello della loro distribuzione.

Presso il ponte del Tribunale avvengono ogni giorno delle scene molto clamorose, ma poco edificanti, per opera di coloro che accompagnano in quel punto *della roggia* i cavalli al bagno.

A noi sembra che *per evitare ciò*, il Municipio d'accordo col Consorzio Rojale farebbe bene a sopprimere tale uso, allungando invece sino al ponte suddetto il lavatoio già esistente.

Vedremo però cosa ne pensano i Signori del Municipio.

Per far della cronaca. La via dell'Ospitale, è decisamente abbandonata dal Municipio, come se appartenesse ad un paese qualunque del mondo della luna. Ivi durante tutto l'estate non fu mai praticato inaffiamento di sorta, quasi che gli abitanti delle case in quella località, unitamente a qualche esercente, non pagassero tasse di nessuna specie.

In via dell'Ospitale, se il municipio non lo sa, evvi la chiesa del Cristo, frequentata, specialmente la festa, da buon numero di devoti.

Ora quella parte di lastricato che mette alla chiesa è in uno stato deplorevole, e da molto tempo, ed è a meravigliarsi che causa delle pietre smosse nessuno si sia ancora incimpato e non s'abbia ancora fatto del male.

Non ci arroghiamo il diritto di far raccomandazioni al municipio; abbiamo soltanto rilevato un fatto che si può vedere coi propri occhi. E ne abbiamo parlato, così, per far della cronaca: non altro.

Giuste lagnanze. Ci scrivono:

In tutte le Stazioni del mondo, tanto piccole che grandi, esonvi le ritirate esterne ed interne, ed Udine ha la particolarità di possedere solo quelle interne.

Non vi pare dunque una vergogna che un uomo o donna, che sia, siano costretti a procurarsi un biglietto da cent. 20 per profittare d'una ritirata interna?

Z.

Tamburi e trombe. Una volta l'istruzione dei tamburi e trombe veniva eseguita fuori Porta Pracchiuso.

Ora invece un allievo tamburino ogni giorno per due ore consecutive ci rompe le scatole, ed io che ho la disgrazia d'abitare propriamente sotto il castello, sono costretto a fare questo pubblico lagno.

X.

Artisti concittadini. Apprendiamo dai giornali che la nostra concittadina signora Emma Fiappo Zilli, canterà quanto prima al Teatro Comunale di Bologna, nell'opera *Alceste*.

L'importanza del teatro, che è fra i primissimi d'Italia, dà l'idea del valore a cui è giunta la distinta artista, tenuto poi calcolo del breve tempo a cui si è data all'arte.

Nello stesso Teatro Comunale, verrà eseguito il grandioso ballo *Excelsior* diretto dall'egregio maestro, pur nostro concittadino, sig. Alceo Pantaleoni.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7mbre. 13-14	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	758.0	756 8	758 0	757 2
Umid. relat.	60	57	61	51
Stato di cielo	sereno	misto	misto	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione)	E	—	—	NE
Vento (vel. kilom.)	11	0	0	1
Term. centig.	22.8	24.3	20.1	21.1

Temperatura { massima 24.0 / minima 17.8

Temperatura minima all'aperto 16 5

Minima esterna nella notte: 13-14 15.4

Telegramma meteorico Dall'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 6, p. dell'13 settembre).

In Europa pressione relativamente bassa a nord-est e Finlandia; decrescente ad ovest della penisola Iberica, anticiclonica al centro: Arcangelo 757, Chemnitz 776.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente salito a nord, disceso a sud, venti deboli, temperatura elevata centro e sud.

Stamane cielo nuvoloso a nord-ovest, sereno centro e sud, venti settentrionali freschi *costa Adriatica*, deboli altrove.

Barometro 788 estremo nord, 767 a Cagliari, Palermo, Lecce e Lesina; 766 a Malta.

Mare calmo.

Probabilità:

Venti settentrionali da deboli a freschi, cielo generalmente sereno temperatura in diminuzione.

(*Dall' Osservatorio Meteorico di Udine*)

ALL' ULTIMA ORA

Affondamento di un piroscafo

Telegrafano da *Genova* 13:

Piroscafo italiano «Sud America» stava ancorandosi a Laspalmas quando fu investito da un piroscafo francese la «France».

Affondò subito.

Credesi equipaggio passeggieri salvi.

Mancano dettagli.

VARIETÀ

La famiglia dalle quattordici dita.

Durante il processo Ghiani-Mameli, il luogo di convegno a Genova degli inquisiti sardi colà chiamati per testimoni è il ristorante di Giuseppe Corvetto, cagliaritano, oriundo di famiglia genovese diramatasi in Sardegna.

Questa famiglia ha la caratteristica ereditaria di sette dita per ogni piede, ed a questa caratteristica si lega una leggenda curiosa.

Il bisavo ed il nonno di Giuseppe, recatosi dalla Liguria in Cagliari, vi avea fatti buoni affari. S'invaghì d'una donzella del contado e l'amò sì ardentemente che essa.... ne rimase incinta e s'ebbe il giuramento che affretterebbe la celebrazione delle nozze.

Intanto una mala lingua insinuò al Corvetto che, se una creatura avesse a derivare da quel matrimonio, non un solo padre ne avrebbe il vanto.

La gelosia lo fece quasi impazzire. Rinnegò il giuramento ed espresse la irrevocabile determinazione di non voler più sapere di matrimonio.

La ragazza allora confidò tutto ai fratelli, i quali con bel garbo posero a Giuseppe questo dilemma: o sposare, od essere sgozzato.

Messo alle strette, il genovese domandò una dilazione. Così egli disse:

— Aspettiamo che venga alla luce il frutto dell'amore. Da più generazioni si verifica questo nella nostra famiglia: i neonati hanno sette dita per ogni piede. Guardate i miei piedi. Se il nascituro ne avrà cinque, sgozzatemi pure perchè non isposerò vostra sorella; se ne avrà più di cinque, ne diverrò il marito ed implorerò il perdono per gl'insani sospetti.

La tregua fu concessa. Infatti a qualche mese la ragazza dette alla luce un bimbo con quattordici dita ai piedi.

Giuseppe mantenne la sua parola: chiese perdono e sposò.

Così cominciò la stirpe dei Corvetto in Cagliari.

I discendenti anch'essi mostrano, qual titolo di gloria, sette dita per ciascun piede.

Il Concorso internazionale della bellezza.

Non avrete dunque dimenticato, mie care, l'annunzio datovi orsono alcuni giorni del prossimo concorso internazionale della bellezza colla quale s'inaugura prossimamente a Spa la stagione delle *corse*.

Sono oggi in caso di fornirvi alcuni altri interessanti particolari sul proposito.

***

E anzitutto sappiate che la durata del concorso sarà di soli dieci giorni.

I premi — non in natura ma in danaro — variano dai 500 ai 5000 franchi — fino alla concorrenza di 10,000 franchi.

Vi sono poi altri premi consistenti in gioielli di valore e in diplomi da rilasciarsi alle gentili laureate da questo concorso.

Ho già detto altra volta — ma non sarà male ripeterlo, — che le vincitrici del simpatico torneo saranno fotografate; aggiungo che le loro immagini saranno riprodotte dai più grandi artisti dell'epoca.

Ecco ancora, sicuro di farvi cosa grata il

Regolamento del Concorso:

1. Avere 18 anni almeno e 35 al massimo;

2. Le signore e le signorine saranno ammesse mediante la presentazione della loro fotografia, aggiungendo i loro nomi, pronomi, professione, età e luogo di nascita;

3. È permesso di concorrere anche con un semplice pseudonimo;

4. Le spese di viaggio saranno rimborsate alle persone ammesse al concorso;

5. Le concorrenti risiederanno a Spa in un albergo provvisto di tutto il *comfort* e a spese dell'amministrazione delle feste.

6. Le concorrenti dovranno essere a Spa al più tardi entro il 14 corrente settembre.

***

Un ultimo particolare.

A tutto ieri le iscritte al concorso tra *signore e signorine*, ascendono alla cifra di 1200.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 14 Settembre 1888:

FRUTTA

Persici	al chilogr. L.	—.20	—.25
Pere		—.07	—.14
Fichi		—.—	—.—
Corniolt		—.—	—.—
Uva		—.—	—.20
Nocelle		—.—	—.—
Susini		—.10	—.11

LEGUMI

Pomidoro		—.05	—.07
Fagiuoli		—.10	—.14
Patate nuove		—.05	—.06
Tegoline		—.05	—.06

UOVA e BURRO

Burro	al kgr. L.	2 00	2.15
Formelle		—.—	1.50
Uova	al cento »	4.50	5.00

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi.	K. 570	K. 295	L. 57 0/0	L. 116 0/0
Vacche	» 400	» 180	» 50 0/0	» 105 0/0
Vitelli.	» 60	» 40		» 75 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 26 — Vacche N. 30 — Suini N. — — Vitelli N. 146 — Pecore e Castrati N. 54.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 13

Rendita Ital. 1 gennaio da 96.16 a 96 35 — 1 luglio 98 35 a 98 50 Azioni Banca Nazionale — .— Banca Veneta da 339, —. Banca di Credito Veneto da 261 a —. — Società Costruzioni Veneta — 184 a —. — Cotonificio Veneziano 244 a —. — Obblig Prestito Venezia a premi 22 50 a 23

Valute.

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.— Banconote austriache da 209.— a 209.1[2.

Cambi.

Olanda sc. 2 1[2 da Germania 3 da —.— — a —.— e da —.— a —.— Francia 2 1[2 da 100.55 a 100.75, — Belgio 3 — da — a, —.— Londra 3 —, da 25.35 25.41 Svizzera 4 — a 100.40 e da 100.65 a — da — Vienna Trieste 4 1[2 da 206.7[8 — — — — a 209 1[2 a — a — —.— — Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1[2 Banco di Napoli 5 1[2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 13

Rendita Ital. 98 45 40,— — — — Merid — — a —— Camb. Londra 25,41.— 99—, Franc. da 100.67 1[2 60 — Berlino da 124.05 ——

FIRENZE, 13

Rend. 98.57 1[2 —, Londra 25.41, — Francia 100.65.— — Merid. 796.— — Mob. 938.— —

GENOVA, 13

Rendita Italiana 98 50 — — — Banca Nazionale 2098 — Credito mobiliare 938.— Merid. 796.— Mediterranee 640 —

ROMA, 13

Rendita italiana 98.47 — Banca Gen. 689.50

PARIGI, 13

Rendita 3 0/0 83.65. — Rendita 3 0/0 84.22 Rendita Italiana 97.45 Londra 25.42 1[2 — — Inglese 981.4 ; Italia 907.— Rend. Turca 15.15

VIENNA 13

Mobiliare 312.40 Lombarde 106 50 Ferrovie Austr. 254.— Banca Nazionale 875.— Napoleoni d'oro 9.65.— Cambio Publ 48.02 Cambio Londra 122.05 Austriaca 82.40 Zecchini imperiali 5 76

BERLINO, 13

Mobiliare 163 70 Austriache 206 50 Lombarde —.—, Italiane 97.40

LONDRA 12

Inglese 98,3,8 Italiano 96 1[4 — Spagnuolo —— Turco ——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 14

Chiusura della sera It. 97.55
Marchi 122.— ; l'uso. 124.—

MILANO 14

Rendita ital. 98,45 ser. 98 40
Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 14

Rendita austriaca (car.ta) 81.40
id. austr. (arg) 83 40
id. austr. (oro) 110.45
Londra 12.15 Nap 9.66

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

Avvisi a prezzi modicissimi

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, a una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.13 ant	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.35 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.37 ant	„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.56 ant.
„ 10.19 ant.	diretto	„ 1.40 p.	„ 11.05 ant.	omnibus	„ 3.36 p.
„ 12.50 pom	omnibus	„ 5.16 p.	„ 3.15 p.	diretto	„ 6.19 p.
„ 5.11 „	omnibus	„ 9.55 p.	„ 3.45 „	omnibus	„ 8.05 p.
„ 8.30 „	diretto	„ 11.35 p.	[illegible]	misto	„ 2.30 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.44 ant.	diretto	„ 9.44 ant	„ 8.15 „	diretto	„ 10.09 „
„ 10.30 ant.	omnib.	„ 1.34 p.	„ 2.24 p.	omnib.	„ 4.56 p.
„ 4.20 p.	omnib.	„ 7.28 p.	„ 5.— p.	omnib.	„ 7.35 p.
„ 6.30 p.	diretto	„ 8.40 p.	„ 6.35 p.	diretto	„ 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant	ore 7.00 ant.	omnibus	ore 10.— ant
„ 7.54 ant.	omnib.	„ 11.21 ant	„ 9.10 ant.	omnib.	„ 12.30 p.
„ 11.— „	misto	—	—	misto	„ 4.27 p.
„ 3.30 p.	omnib.	„ 7.36 p.	„ 4.50 p.	omnibus	„ 8.08 p.
„ 6.35 p.	„	„ 10.05 p.	„ 9.— p.	misto	„ 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.31 ant.	misto	ore 9.03 ant.	ore 5.08 ant.	misto	ore 5.40 ant
„ 10.20 „	„	„ 10.53 „	„ 9.18 „	„	„ 9.50 „
„ 1.30 p.	„	„ 2.03 p.	„ 12.15 p.	„	„ 12.35 p.
„ 6.40 p.	„	„ 7.13 p.	„ 2.47 p.	„	„ 3.20 p.
„ 8.45 p.	„	„ 9.18 p.	„ 7.14 p.	„	„ 8.14 p.
DA UDINE		A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 7.03 ant.	ore 7.18 ant.	misto	ore 8.21 ant.
„ 3.48 p.	„	„ 4.51 p.	„ 5.06 p.	„	„ 6.09 p.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

2

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro,*
L. 1.30 *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni. **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

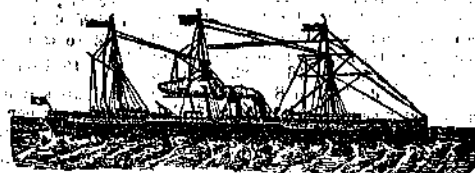
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA **COMPAGNIA FRAISSINET**

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres e Rosario

Il celerissimo vapore

TIBET

Capitano ANDRAO

partirà il 10 Ottobre 1888

viaggio in 20 giorni

Servizio inappuntabile

Pane fresco, carne fresca, Vino scelto tutto il viaggio

Il 10 novembre partirà da GENOVA il vapore EMERIQUE capitano LABIE

Per Merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatore VITTORIO SAUVAIGUE *piazza Campetto, 7, e piazza Banchi, 15.*

Per passeggieri di terza classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali mediatori, *a Genova; via del Campo, 12.*

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO

STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. — CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale di Udine — Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA — e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA al servizio delle Scuole Comunali di Udine. — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. — Specchi, quadri ed oleografie. — Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco.